

## Richieste per tre milioni di euro al bando per la rimozione dell'amianto

### Solo un milione disponibile. Straniero: “Erano necessarie più risorse”

MILANO - “Il bando regionale per lo smaltimento dell'amianto e destinato ai privati ha avuto un grande successo ed è bene ricordare che è arrivato grazie alle nostre sollecitazioni e ben dopo 15 anni dall'ultimo bando regionale”.

Lo dice il consigliere regionale del PD **Raffaele Straniero** riferendosi alle 640 richieste di contributo pervenute entro il 9 settembre, la data di chiusura del bando che permette di finanziare le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di coperture o altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici, come canne fumarie, tubazioni, vasche ecc. e che è stato pubblicato dopo l'approvazione di un ordine del giorno del gruppo PD.



Raffaele Straniero, consigliere regionale del Pd

**“Le richieste, per oltre 3 milioni di euro a fronte di un solo milione stanziato, sono la prova provata di quello che abbiamo sempre sostenuto - spiega Straniero - ovvero la necessità di avere a disposizione più risorse per coprire le tantissime richieste provenienti dal territorio”.**

“Come gruppo PD, avevamo già chiesto, con una serie di emendamenti, sia alla legge di stabilità sia durante la sessione di bilancio 2019, almeno 3 milioni di euro, ma la proposta è stata bocciata dalla maggioranza. Mi auguro che l'assessore Cattaneo, alla luce del recente bando, si adoperi nella prossima sessione di bilancio stanziando almeno 2 milioni di euro,

almeno per coprire le domande che inevitabilmente finiranno in graduatoria, senza usufruire del contributo e per garantire misure strutturate, affinché la rimozione dell'amianto diventi davvero una priorità" conclude il consigliere dem.